



REGOLAMENTO GENERALE CORSI CAI

La Scuola di Alpinismo di Vittorio Veneto organizza a vario livello corsi di alpinismo, roccia e ghiaccio.

Ogni corso è aperto a tutti gli interessati in possesso dei requisiti necessari che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta un'autorizzazione scritta di un genitore.

Le iscrizioni dovranno avvenire mediante la compilazione dell'apposito modulo e del versamento della quota di iscrizione fino ad esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre la data di inizio del corso. In caso di non ammissione ai corsi, verrà restituita la quota di iscrizione.

La quota di iscrizione è comprensiva delle spese assicurative (massimali CAI), dell'uso dei materiali tecnico didattici della Scuola e delle eventuali dispense. Sono escluse le spese relative a trasferimenti, viaggi, vitto ed eventuale alloggio in rifugio.

Gli allievi saranno divisi in gruppi secondo capacità e attitudini e dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni della direzione del corso e degli istruttori. Chi non vi si attenesse potrà essere escluso in ogni momento dal corso. L'assenza da lezioni fondamentali potrà comportare, per motivi di sicurezza, l'esclusione dalle lezioni pratiche più impegnative o dal corso stesso. In caso di esclusione o di abbandono del corso non si ha il rimborso della quota di iscrizione.

I corsi sono definiti da un programma al quale la direzione si riserva di apportare eventuali modifiche di date, orari e itinerari che riterrà più opportune in funzione delle condizioni meteorologiche ed ambientali o delle capacità degli allievi. Tali variazioni saranno comunicate tempestivamente prima delle uscite.

La Scuola di Alpinismo "Vittorio Veneto", la sezione CAI di Vittorio Veneto che la sostiene e la Direzione del Corso, pur adottando tutte le misure atte a tutelare l'incolumità degli allievi declina ogni responsabilità per danni o incidenti ai partecipanti procurati da terzi.

Gli istruttori della Scuola di Alpinismo "Vittorio Veneto" sono tutti alpinisti titolati o qualificati dal CAI e operano in forma assolutamente volontaristica. In ottemperanza alla legge 689, non percepiscono alcuna retribuzione per le attività svolte durante il corso.
